

## FRANCHI IERI, OGGI E DOMANI: LA MOSTRA



Una vita straordinaria. Artemio Franchi, il più grande dirigente del calcio italiano, viene ricordato a cento anni dalla sua nascita, da Lega Pro in collaborazione con il Museo del Calcio di Coverciano, grazie ad una mostra nel Cortile di Michelozzo, dentro al Palazzo Vecchio di Firenze, dal 2 al 4 Aprile.

La mostra ripercorrerà con fotografie e cimeli la sua vita dall'infanzia, alla guerra, passando per la Fiorentina, la fondazione della Lega Serie C, la presidenza della Figc e della Uefa, la vice presidenza della Fifa e tutti i suoi amori dalla famiglia, al Palio, all'arbitraggio.

### FRANCHI PRIVATO, GLI ANNI GIOVANILI E LA FAMIGLIA

“Franchi ieri, oggi e domani” è divisa in cinque aree fotografiche. Nella prima parte viene raccontata l'infanzia e la giovinezza di Artemio, passando dagli studi alla guerra, arrivando agli incarichi lavorativi. Nelle teche sono esposti i diari di guerra di Artemio Franchi dove si descrivono i terribili momenti della sua prigionia in un campo di concentramento ed i bombardamenti di Firenze, telegrammi dal fronte, disegni, giornali e foto con i commilitoni, momenti, purtroppo, di incredibile attualità anche oggi. Poi è possibile ritrovare le magnifiche poesie che Artemio scrisse a Firenze ed a Siena le sue amate città e la sua originale proposta di matrimonio fatta alla amata Aldina.



## **DAL VIOLA ALLA LEGA PRO**

Nella sezione successiva sono esposti: il contatto di assunzione di Artemio Franchi con la Fiorentina, il comunicato ufficiale che sancisce la nascita della Serie C, gli inediti documenti scritti da presidente Figc sui bilanci di tutte le squadre di serie A, le medaglie e le foto della nascita di Coverciano.

## **FRANCHI PRESIDENTE FIGC E L'ITALIA VINVE EURO 68**

In questa parte le foto narrano la storia di Artemio con la divisa della Figc (anch'essa esposta sui pannelli) e le sue vicende insieme a Mazzola e Rivera, con Bearzot, con i campioni d'Europa del 1968 (è presente la maglia n. 20 di Salvatore) e con i Mundial di Bearzot. Da segnalare una lettera privata dell'allora Presidente della Repubblica Pertini a Franchi, i documenti che narrano di Franchi come accompagnatore azzurro ai Mondiali del 1962 e del 1966 e la sua valigia personale che lo accompagnava durante le trasferte.

Bellissime, nelle teche, spiccano le medaglie vinte dagli azzurri per Euro '68 (accanto al telegramma di congratulazioni di Bernabeu), quelle del secondo posto in Messico ed i molti riconoscimenti ottenuti ad Argentina '78 e da club e federazioni straniere (Barcellona, Real Madrid, Atletico Madrid, Tottenham, Inghilterra, Spagna e tanti altri team).

## **ALLA GUIDA DI UEFA E FIFA**

Nel 1973 Franchi diventa presidente della Uefa ed i titoli di giornale riportano con entusiasmo la notizia del dirigente italiano alla guida dell'Europa calcistica. Nel 1974 diventerà anche vice della Fifa. Nella mostra è presente la divisa Fifa di Franchi accanto alle maglie di Zoff di Argentina 1978 ed a quella di Tardelli di Spagna '82 (provenienti dal "Museo del Calcio di Coverciano"). Nelle foto Franchi è gran cerimoniere di numerosi sorteggi e premiazioni. Al Mundial spagnolo è dedicata un'area particolare della mostra, nella quale, attraverso la "realtà virtuale", si potrà rivivere la finalissima Italia-Germania 3-1. Nelle teche luccicano le medaglie dei campioni del mondo, accanto al pallone "Tango" ed il quadro di Mirò autografati dagli azzurri. Particolare un documento con il quale il presidente della Fifa l'inglese Rous anticipa la nomina di Franchi a vice presidente

## **A TUTTO ARTEMIO: LA TORRE, L'ARBITRO, LA FONDAZIONE**

Non poteva mancare una vasta area dedicata alle passioni di Artemio Franchi, dal Palio di Siena con la sua contrada della "Torre", all'arbitraggio. Il "Mangia d'oro" del 1972 trova posto nelle teche, mentre belle foto di Franchi con il foulard della Torre in piazza a Siena prendono posto nei pannelli. Poi le immagini di Artemio che dirige un match sull'erba di Coverciano, l'incontro con Woytila, gli stadi a lui dedicati, i riconoscimenti da membro del Cio e l'esperienza alle Olimpiadi di Mosca 1980. Spazio anche alla Fondazione Franchi con le pubblicazioni di laurea, i libri ed una bella foto del figlio Francesco con il grande Pelè, campione che suo padre ben conosceva.